

NUOVA PISTA CICLABILE TRA VIA BETTOLE E VIA BOSE

CUP: C81B23000070004

fase: PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

committente:

Comune di Brescia



Piazza della Loggia, 1 - 25123 Brescia

t: +39 030 29771

trasformazioneurbana@comune.brescia.it - www.comune.brescia.it

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Gianpiero Ribolla

progettista:

Brescia Infrastrutture s.r.l.



Via Triumplina, n° 14 - 25123 Brescia

t: +39 030 3061400 f: +39 030 3061401

info@bresciainfrastrutture.it - www.bresciainfrastrutture.it

direttore tecnico: ing. Alberto Merlini

responsabile del progetto: arch. Stefano Bordoli

gruppo di progettazione: arch. Alessandro Facchi
arch. Paola Daleffe
arch. Andrea Piu
arch. Stefano Morini
geom. Francesco Penocchio

strutture: ing. Massimo Torquati

elaborato: 85_TIC109 | D-E | 203 | AR 2.03 | 00 | P | relazione tecnica sulla gestione delle materie da scavo

scala: -

revisione:	REVISIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	DESCRIZIONE
	00	23/02/2023	Facchi	Bordoli	PRIMA EMISSIONE
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

INDICE

1. PREMESSA	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
3. MATERIALE DA SCAVARE – QUALITA’ E QUANTITA’.....	3
3.1. Materiale da scavo	3
4. MODALITA’ DI GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO DEL PRESENTE CANTIERE.....	3
4.1. Aree di deposito	3
4.2. Materiale da reimpiegare	4
5. FABBISOGNO DI MATERIALI – FORNITURA ESTERNA	4
6. FLUSSO DEI MATERIALI	5

1. PREMESSA

La presente relazione fornisce indicazioni di ordine generale in merito alla gestione dei materiali di scavo provenienti dal sito ed ai fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava o da siti esterni. Si specifica che non rientra fra le tematiche trattate nella presente relazione, la gestione dei rifiuti derivanti dal cantiere (materiali da demolizione, rifiuti derivanti dalle attività di cantiere in genere, fresato, ecc.). I rifiuti saranno gestiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Legge n. 98 del 9 agosto 2013 di conversione, con modifiche, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (c.d. "decreto Fare"), in vigore dal 21 agosto 2013;
- D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164".

3. MATERIALE DA SCAVARE – QUALITA' E QUANTITA'

Il materiale da scavo è riferibile alla seguente tipologia:

- Tipologia a) Scavo di scoticamento: lo scavo sarà realizzato al fine approntare il piano di posa.
- Tipologia b) Scavo non armato per plinti, tubazioni e pozzetti: gli scavi saranno realizzati ove previsto il passaggio della nuova tratta di illuminazione pubblica e della staccionata in legno;

3.1. Materiale da scavo

Per quanto il materiale proveniente dagli scavi da eseguire si prevede di effettuare:

- Scavo di scoticamento: si stimano circa **411,60 mc** di materiale;
- Scavi per plinti, pozzetti e tubazioni: si stimano circa 105,91 mc di materiale per i pozzetti di plinti, pozzetti e cavidotti dell'illuminazione pubblica;

I materiali scavati, prima di essere riutilizzati come materiali di riporto o eventualmente smaltiti, devono essere assoggettati alle analisi di laboratorio qualitative chimico-fisico del terreno per il successivo confronto dei risultati analitici con i limiti previsti dalle tabelle allegate al titolo V della parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.e.i (vedasi elaborato DT 9.1 Computo Metrico Estimativo).

4. MODALITA' DI GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO DEL PRESENTE CANTIERE

La gestione dei materiali da scavo è strettamente legata alla qualità dei medesimi e seguirà quindi la medesima suddivisione indicata nel precedente capitolo.

4.1. Aree di deposito

La corretta gestione del materiale da scavo prevede il deposito all'interno dell'area di cantiere in area dedicata, in modo da garantire:

- la separazione tra tipologie diverse di materiale;
- il regolare svolgimento dei lavori in sicurezza.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) indicherà, nella planimetria di cantiere, le aree di deposito temporaneo previste in fase di progettazione.

In fase di esecuzione dei lavori, in base alle esigenze logistiche che emergeranno, potranno essere definite in accordo con la Direzione Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori diverse aree di deposito.

Le aree di deposito saranno utilizzate per tutte le tipologie di materiali di scavo.

4.2. Materiale da reimpiegare

Come da punto 4, si stima di riutilizzare per operazioni di rinterro circa il 30% del materiale ricavato dagli scavi di plinti e fondazioni (mc 6,81), e circa il 70% del materiale recuperato dagli scavi in sezione ristretta per i cavidotti (mc 58,25).

In totale il materiale da riutilizzarsi per il rinterro è pari a circa mc 65,06.

Il suo reimpiego sarà eseguito ai sensi dell'articolo 185 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che cita: *“il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato”*.

La restante parte del materiale ricavato dagli scavi, non utilizzato per il rinterro, sarà riutilizzato per la formazione di rilevati in ragione di mc 40,85.

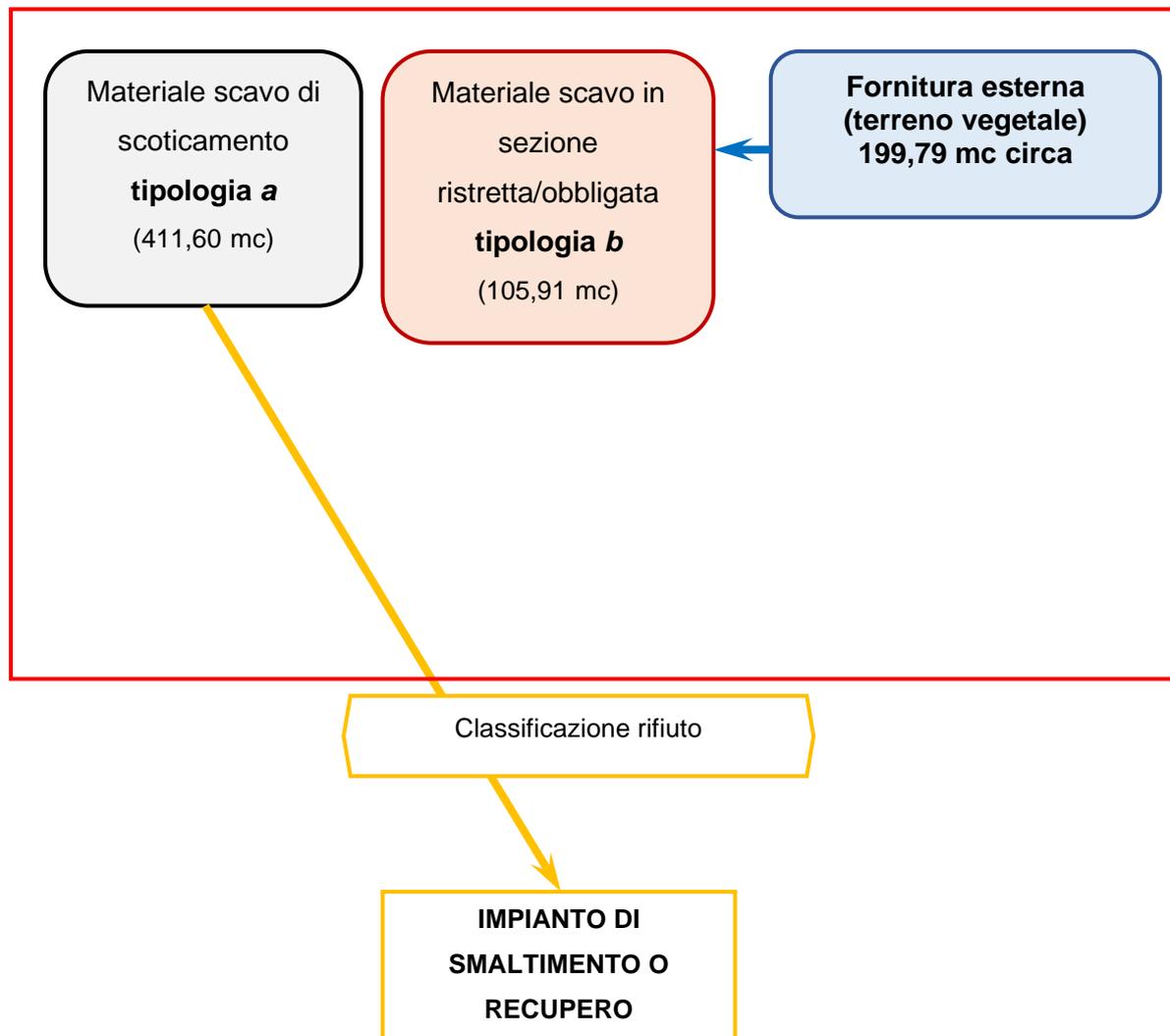
Se la restante parte del materiale scavato non troverà una collocazione direttamente presso l'area di scavo da cui proviene, potrà essere utilizzato all'esterno dell'area in cantieri autorizzati, tale opportunità di utilizzo del materiale in altri cantieri dovrà essere gestita in conformità al nuovo DPR n. 120 del 13/06/2017, mediante dichiarazione ai sensi dell'art. 21 resa ad ARPA territorialmente competente e al Comune del luogo di produzione in ordine alla gestione dei materiali da scavo prodotti nel cantiere.

Nel caso il materiale da scavo non trovi una destinazione in qualità di sottoprodotto, sarà gestito in conformità alla vigente normativa sui rifiuti come brevemente descritto nel paragrafo successivo.

5. FABBISOGNO DI MATERIALI – FORNITURA ESTERNA

Per la realizzazione dei lavori in oggetto sarà necessario effettuare approvvigionamenti di materiale (terra vegetale) proveniente dall'esterno in ragione di **mc 199,79**.

6. **FLUSSO DEI MATERIALI**



Arch. Stefano Bordoli
